



ALLEGATO A

PROGETTO ATI - AVVISO REGIONALE TIROCINI DI ORIENTAMENTO, FORMAZIONE E INSERIMENTO/REINSERIMENTO FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE ED ALL'AUTONOMIA RIVOLTI A DONNE INSERITE IN PERCORSI DI CUI ALLA DGR N.719/2021

PREMESSA

L'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI) adotta il presente Avviso in coerenza con:

- il Decreto Legge n. 223 del 4/07/2006, art. 19 ca 3, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 248 del 4/08/2006, che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un fondo denominato «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» al fine di promuovere le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità;
- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta «Convenzione di Istanbul», ratificata dall'Italia con Legge n. 77 del 27/06/2013, ed entrata in vigore il 1/08/2014;
- il Decreto Legge n. 93 del 14/08/2013 art. 5, convertito dalla Legge n.119 del 15/10/2013, recante «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province», che prevede l'adozione, previa intesa in sede di Conferenza unificata ai sensi del Decreto Legislativo n.281 del 28/08/1997, di un «Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere»;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7/07/2015, con cui è stato adottato il suddetto «Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere»;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25/11/2016, con cui sono state ripartite tra le Regioni e le Province autonome le risorse per la realizzazione delle quattro linee d'azione previste dal Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere;
- il Decreto Legislativo n. 150 del 14/9/2015 «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, ca 3, della Legge n.183/2014 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n.59/2007 «Norme contro la violenza di genere» e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 16/2009 «Cittadinanza di genere» e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 32/2002 «Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro» e ss.mm.ii.;
- il Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002 emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii.;
- il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 approvato dal Consiglio Regionale il 15 marzo 2017 con risoluzione n. 47;
- la Delibera di Giunta Regionale n.719 del 10/07/2017 con cui è stato deliberato di destinare alla linea d'azione b) «inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza» le risorse previste dal paragrafo 4 del suddetto «Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere»;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 423 del 16/04/2018 con cui sono stati approvati gli "Elementi essenziali di due avvisi pubblici per la realizzazione di interventi a favore di donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia";
- la Legge Regionale n.28 del 8/06/2018 con cui viene istituita l'«Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (ARTI). Modifiche alla L.R. n. 32/2002. Disposizioni in materia di riordino del mercato del lavoro»;
- la Delibera di Giunta Regionale n.604 dell'8/06/2018 recante «Costituzione dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI)»;
- il Decreto del Direttore della Direzione Lavoro della Regione Toscana n.10466/2018, che trasferisce all'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI) i procedimenti e le attività gestite dai Settori soppressi di cui alle funzioni ad essa attribuite ai sensi dell'art 21 quater della l.r. 32/2002 come modificato dall'art. 5 della L.R. 28/2018;

- la Delibera di Giunta Regionale n.1301 del 27/11/2018 avente ad oggetto “L.R. 32/2002 art. 21 terdecies Approvazione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego (ARTI)”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 620 del 18/05/2020 con cui sono state approvate le disposizioni per la realizzazione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/ reinserimento finalizzati all’inclusione sociale ed all’autonomia delle persone ed alla riabilitazione;
- il Decreto Dirigenziale n. 17624 del 23/10/2020 con cui sono stati approvati gli schemi di convenzione, di progetto personalizzato e di attestato dei risultati raggiunti in attuazione delle disposizioni per la realizzazione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/ reinserimento finalizzati all’inclusione sociale ed all’autonomia delle persone ed alla riabilitazione di cui alla DGR 620/2020;
- il Programma di Governo per la XI legislatura della Regione Toscana 2020-2025, approvato con la risoluzione del Consiglio Regionale n.1 del 21/10/2020, e specificatamente il Piano Regionale per le Donne “Progetto ATI”, che prevede l’impegno alla realizzazione di azioni finalizzate all’inserimento lavorativo ed al contrasto della violenza sessuale e di genere;
- il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFPR) 2021, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n.49 del 30/07/2020, nonché la Nota di aggiornamento al DEFPR 2021, approvata con DCR n.78 del 22/12/2020 e l’integrazione alla Nota di aggiornamento approvata con DCR n.22 del 24/02/2021, che prevede nel Progetto Regionale 11 “Politiche per il diritto e la dignità del lavoro” la prosecuzione dell’impegno nelle azioni integrate di politica attiva del lavoro e misure di accompagnamento al reinserimento lavorativo per le donne vittime di violenza a valere sulle risorse del Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere;
- il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFPR) 2022, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n.73 del 27/07/2021, nonché la Nota di aggiornamento al DEFPR 2022, approvata con DCR n.113 del 22/12/2021 ed in particolare l’Allegato 1) AREA 5 – Inclusione e coesione, Progetto 21 “ATI Il progetto per le donne in Toscana”-Obiettivo 1 “Favorire attivamente l’occupazione femminile”;
- la Delibera di Giunta Regionale n.417 dell’11/04/2022 con cui sono stati approvati il Bilancio Preventivo e la relazione della Direttrice dell’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego anno 2022 adottati con il Decreto Direttoriale n. 642 del 22/12/2021;
- il Decreto Direttoriale n. 641 del 22/12/2021 con cui viene adottato il Piano delle Attività per l’anno 2022 dell’Agenzia Regionale Toscana per l’impiego (ARTI);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 422 del 19/04/2021 con cui sono stati approvati gli elementi essenziali di due avvisi pubblici per la realizzazione di interventi a favore di donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia come rettificata dalla Delibera di Giunta Regionale n. 719 del 12/07/2021;
- l’Ordine di Servizio n.43 del 5/08/2021 con cui la Direttrice dell’Agenzia Regionale Toscana per l’impiego (ARTI) assegna il budget finanziario di € 419.936,80, allocato nel Bilancio di ARTI 2021 alla voce B.14 “Oneri diversi di gestione”, al centro dirigenziale di responsabilità “Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 613 del 30/05/2022 con cui vengono modificati gli elementi essenziali di due avvisi pubblici per la realizzazione di interventi a favore di donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia, approvati con la Delibera di Giunta Regionale n. 719/2021.

ARTICOLO 1 - FINALITA'

La finalità dell’avviso è quella di favorire i processi di empowerment e di autonomia delle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza attraverso l’attivazione di un tirocinio di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento di cui alla DGR 620/2020.

Tale finalità è coerente con quanto indicato nel Programma di Governo della Regione Toscana 2020-2025 e specificatamente nel Piano Regionale per le Donne, “Progetto ATI”, che prevede l’impegno della Regione alla realizzazione di azioni finalizzate all’inserimento lavorativo ed al contrasto della violenza sessuale e di genere. Tale finalità è altresì coerente con quanto indicato nella DGR n.719 del 10 luglio 2017 che destina alla linea d’azione b) “inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza” le risorse previste dal paragrafo 4 del “Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere”.

Le azioni del presente avviso si inseriscono nel percorso, così come previsto nella DGR n.719/2021, attivato dal Centro per l’Impiego, attraverso la stesura del progetto per l’occupabilità, volto a superare la condizione di vulnerabilità delle donne, a migliorarne l’occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro.

ARTICOLO 2 - TIPOLOGIE DI INTERVENTI

Il presente avviso promuove l’attivazione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all’inclusione sociale ed all’autonomia, ai sensi della DGR n.620/2020, rivolti a donne inserite in percorsi di cui alla DGR n.719/2021, in possesso dei requisiti specificati all’art.3, da svolgersi nel territorio della Regione Toscana.

Il tirocinio deve avere una durata minima di due mesi e prevedere l'erogazione di un'indennità di partecipazione da parte del soggetto ospitante di massimo € 500,00 mensili lordi a favore della tirocinante. Tale importo è calcolato in base alle ore realmente effettuate il cui importo orario onnicomprensivo è pari a € 4,00.

Il presente avviso finanzia il contributo destinato alla copertura dell'indennità di partecipazione erogata alla tirocinante, per un importo pari ad un massimo di € 500,00 mensili lordi calcolati in base alle ore effettuate e per un numero massimo di 12 mesi. In caso di proroga del tirocinio la domanda di contributo può essere richiesta fino al periodo massimo cumulato di 12 mesi.

L'eventuale proroga del tirocinio viene attivata prima della scadenza dello stesso mediante comunicazione scritta tra le parti.

Nel computo della durata del tirocinio non si tiene conto di eventuali periodi di astensione obbligatoria per maternità. Allo stesso modo non si tiene conto dei periodi di malattia o di impedimenti gravi documentati dalla tirocinante che hanno reso impossibile lo svolgimento del tirocinio.

Nel caso di tirocini svolti in favore di lavoratrici percettrici di ammortizzatori sociali, l'indennità non è dovuta, fatti salvi i casi in cui l'importo dell'ammortizzatore sociale risulti inferiore all'indennità, nel qual caso è corrisposta alla tirocinante un'integrazione fino alla concorrenza dell'importo massimo sopra indicato. Il soggetto ospitante pertanto può richiedere il contributo previsto dal presente avviso per l'importo dell'integrazione corrisposta alla tirocinante e comunque per un importo non superiore ad € 500,00 mensili.

Il presente avviso finanzia anche le coperture assicurative obbligatorie contro gli infortuni presso INAIL e per la responsabilità civile presso terzi, attivate dal soggetto ospitante a favore della tirocinante.

Gli interventi finanziati con il presente avviso non possono essere oggetto di altri finanziamenti a valere su altri avvisi regionali/nazionali.

Non possono essere ammessi a finanziamento tirocini iniziati prima della pubblicazione del presente avviso sul sito di ARTI.

I tirocini previsti dal presente avviso devono essere attivati dopo la stipula del Progetto per l'Occupabilità presso il Centro per l'Impiego da parte della destinataria.

ARTICOLO 3 - DESTINATARIE DEGLI INTERVENTI

Destinatari degli interventi previsti dal presente avviso sono donne in possesso dei seguenti requisiti:

- aver compiuto 18 anni;
- essere residenti e/o domiciliate in Toscana. In caso di cittadina non comunitaria è necessario essere in possesso di regolare permesso di soggiorno che consente lo svolgimento di un'attività lavorativa;
- essere prese in carico ed inserite nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere debitamente certificati dai Servizi Sociali territoriali o dai Centri antiviolenza o dalle Case Rifugio esistenti sul territorio regionale istituite ai sensi dell'articolo 5-bis del Decreto Legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 ottobre 2013;
- essere in stato di disoccupazione ai sensi del D.Lgs. 150/2015 e ss.mm.ii.;
- aver stipulato il Progetto per l'Occupabilità presso il Centro per l'Impiego ai sensi della DGR n.719/2021.

ARTICOLO 4 – BENEFICIARI

Beneficiari del contributo sono i seguenti soggetti ospitanti:

- imprese e datori di lavoro privati,
- organizzazioni di volontariato,
- associazioni di promozione sociale ed altri enti del terzo settore.

I soggetti ospitanti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- avere sede legale o unità operativa nel territorio della Regione Toscana dove si svolge il tirocinio;
- essere in regola con la normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e con gli adempimenti contributivi;
- essere in regola con l'applicazione dei Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro e territoriali sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacali più rappresentative a livello nazionale e con gli adempimenti contributivi;
- non aver effettuato licenziamenti per attività equivalenti a quelle del tirocinio, nei 36 mesi precedenti l'attivazione del tirocinio, fatti salvi quelli per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo e fatti salvi specifici accordi sindacali con le organizzazioni provinciali più rappresentative;
- non avere in corso procedure concorsuali, procedure di CIG ordinaria a zero ore, procedure di cassa integrazione guadagni straordinaria o in deroga, né contratti di solidarietà difensivi per mansioni equivalenti a quelle del tirocinio fatti salvi specifici accordi sindacali con le organizzazioni provinciali più rappresentative;
- non utilizzare il tirocinio per sostituire i contratti a termine e/o per sostituire il personale nei periodi di malattia, maternità, ferie o per ricoprire ruoli necessari all'interno della propria organizzazione.

Il tirocinio non concorre a determinare la copertura della quota di riserva ai sensi dell'art. 3 della L. 68/99.

I tirocini sono soggetti alla comunicazione obbligatoria, di instaurazione del rapporto di tirocinio, conforme alla normativa vigente.

Il soggetto ospitante è tenuto, per l'intero periodo di tirocinio, ad assicurare la tirocinante contro gli infortuni presso l'INAIL e per la responsabilità civile verso terzi ed a nominare un/a tutor in possesso di esperienze e competenze professionali adeguate a garantire il raggiungimento degli obiettivi e la valutazione del tirocinio.

Il soggetto ospitante può realizzare più di un tirocinio con la medesima tirocinante purché non contemporaneamente.

Il tirocinio può essere realizzato anche nel caso in cui la tirocinante abbia avuto precedenti rapporti di lavoro con il soggetto ospitante.

ARTICOLO 5 – SOGGETTI PROMOTORI

Il contributo sarà riconosciuto se il soggetto promotore del tirocinio è uno dei seguenti:

- un Centro per l'Impiego della Regione Toscana;
- il soggetto titolare delle funzioni in materia sociale territorialmente competente a livello di ambito di zona-distretto, ai sensi della legge regionale 41/2005 e della legge regionale 40/2005;
- cooperative sociali e altri enti del Terzo Settore.

Il soggetto promotore non può coincidere con il soggetto ospitante.

Il soggetto promotore redige la convenzione e, in raccordo con l'ente che ha in carico la tirocinante, il progetto personalizzato di tirocinio di cui all'art. 13 dell'avviso.

Il soggetto promotore garantisce la qualità e l'efficacia del tirocinio ed il rispetto della normativa e degli obblighi previsti dalla convenzione e dal progetto personalizzato. A tale proposito fornisce al soggetto ospitante un'informativa preventiva sulla disciplina applicabile al tirocinio e supporto nella fase di avvio e nella gestione delle procedure amministrative.

In raccordo con l'ente che ha in carico la tirocinante, individua il soggetto ospitante e nomina un/a tutor con il compito di coadiuvare la figura del case-manager individuata dall'ente titolare della presa in carico di cui all'articolo 13 del presente avviso.

E' obbligo del soggetto promotore inviare la convenzione ed il progetto personalizzato di tirocinio al case-manager ed al soggetto ospitante.

ARTICOLO 6 - INCROCIO DOMANDA-OFFERTA

I datori di lavoro e gli altri soggetti ospitanti indicati all'art. 4 dell'Avviso, che intendono inserire in tirocinio le destinatarie di cui all'art. 3, nel caso in cui non abbiano provveduto all'individuazione della tirocinante, possono rivolgersi al Centro per l'impiego per effettuare l'incrocio tra domanda e offerta. Il Centro per l'Impiego in questa attività si raccorda con il servizio che ha in carico la tirocinante (case-manager) ed effettuerà l'incrocio tra domanda ed offerta in coerenza con il profilo e gli obiettivi individuati nel Progetto per l'Occupabilità.

ARTICOLO 7 - RISORSE DISPONIBILI

Ai fini dell'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di € 111.945,00 a valere sulle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" previste dal paragrafo 4 del "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" di cui all'art. 5 del D.L. 93 del 2013.

ARTICOLO 8 - VALIDITA' DELL'AVVISO

L'apertura dei termini di presentazione delle domande da parte degli interessati decorre dal giorno successivo alla pubblicazione sul sito di Arti.

Il presente avviso ha validità fino al 28/04/2023.

La scadenza sopra indicata resta valida fino ad esaurimento delle risorse stanziare a copertura del presente avviso. Qualora le richieste di finanziamento ammissibili risultassero superiori alle risorse disponibili, il Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara provvederà con proprio atto alla chiusura dei termini per la presentazione delle domande di contributo.

ARTICOLO 9 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande potranno essere consegnate con la seguente modalità:

- a mezzo PEC all'indirizzo: arti@postacert.toscana.it e recare ad oggetto "Avviso regionale tirocini donne di cui alla DGR n.719/2021- Domanda di contributo";

Per la presentazione della domanda occorre allegare la seguente documentazione:

1) domanda di contributo (Allegato 1) in marca da bollo da € 16 (in caso di esenzione dal pagamento dell'imposta di bollo è necessario indicare nella domanda la motivazione);

- 2) convenzione di tirocinio¹ sottoscritta dal soggetto promotore, dal soggetto ospitante e dall'ente che ha in carico la persona nel caso in cui tale ente sia diverso dal soggetto promotore (Allegato 2);
- 3) progetto personalizzato sottoscritto dalla tirocinante, dal soggetto ospitante, dal soggetto promotore e dall'ente che ha in carico la persona nel caso in cui tale ente sia diverso dal soggetto promotore (Allegato 3);
- 4) copia del documento d'identità in corso di validità del/lla legale rappresentante del soggetto ospitante;
- 5) copia del documento d'identità in corso di validità della tirocinante.

La domanda di contributo deve essere presentata tra il 1° ed il 30° giorno successivo alla data di invio della CO di instaurazione del rapporto di tirocinio.

L'avvio dell'attività di tirocinio deve avvenire dopo l'invio della CO di instaurazione del rapporto di tirocinio.

ARTICOLO 10 - DOMANDA DI PROROGA

In caso di proroga del tirocinio, il soggetto ospitante, che intenda chiedere il contributo per un ulteriore periodo, deve presentare istanza mediante l'Allegato 5 al presente avviso, entro 10 giorni dal termine del primo periodo di tirocinio, con la seguente modalità:

- a mezzo PEC all'indirizzo: arti@postacert.toscana.it e recare ad oggetto "Avviso regionale tirocini donne di cui alla DGR n.719/2021- Domanda di proroga".

Alla domanda dovrà essere allegato un nuovo progetto personalizzato di tirocinio sottoscritto dalla tirocinante, dal soggetto ospitante, dal soggetto promotore e dall'ente che ha in carico la persona nel caso in cui tale ente sia diverso dal soggetto promotore.

Nella domanda di proroga dovrà essere specificata la motivazione e la durata della proroga che, sommata al precedente periodo di tirocinio, non dovrà superare il limite massimo di 12 mesi di cui all'art. 2 del presente avviso.

Non sono ammesse a finanziamento proroghe per tirocini iniziati prima della data di inizio validità del presente avviso.

La domanda di proroga del contributo dovrà essere presentata dopo aver inviato la Comunicazione Obbligatoria (CO) di proroga del tirocinio. Non sarà consentita la presentazione della domanda di proroga del contributo per CO inviate oltre il 5° giorno successivo alla data di fine tirocinio indicata nella precedente CO di instaurazione del rapporto di tirocinio.

Le domande di proroga del contributo che non rispettino i termini e le modalità di presentazione di cui al presente articolo non saranno ammesse a finanziamento.

ARTICOLO 11 - AMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE

Le domande presentate saranno ritenute ammissibili se rispettano le seguenti condizioni:

- 1) presentate dai soggetti indicati all'art. 4
- 2) riconducibili agli interventi indicati all'art. 2
- 3) consegnate entro la scadenza indicata all'art. 8
- 4) presentate con le modalità e complete dei documenti indicati agli artt. 9 e 10.

L'istruttoria di ammissibilità verrà svolta con le modalità indicate all'art. 12.

ARTICOLO 12 - MODALITA' DI APPROVAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande presentate verranno inserite in ordine cronologico nell'elenco del mese in cui sono pervenute.

Si procederà all'accertamento dell'ammissibilità a finanziamento delle domande in base all'ordine cronologico di presentazione delle stesse.

L'istruttoria di ammissibilità delle domande verrà effettuata da ARTI Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara.

L'elenco delle domande ammesse e l'elenco delle domande non ammesse verranno approvati con decreto dirigenziale del Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara entro la fine del mese successivo al mese in cui le domande sono pervenute.

Il decreto dirigenziale di approvazione verrà pubblicato sul sito di Arti alla sezione Provvedimenti (<https://arti.toscana.it/amministrazione-trasparente/provvedimenti>).

Nel decreto di approvazione dell'elenco delle domande ammesse verranno indicati in allegato i dati del soggetto ospitante, l'importo ammesso a finanziamento e la durata del tirocinio, ma non verrà pubblicato l'allegato con l'elenco dei nominativi delle tirocinanti.

Si provvederà a comunicare a ciascun soggetto ospitante il nominativo della tirocinante qualora la domanda non sia stata ammessa a contributo.

¹Ai sensi dell'art. 10 bis della L.69/2021 la convenzione è esente per l'anno 2021 (scadenza 31/12/2021) dal pagamento della marca da bollo, salvo proroghe o successive disposizioni.

ARTICOLO 13 - MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO

I tirocini sono attivati mediante una convenzione a cui è allegato il progetto personalizzato di tirocinio di cui all'Allegato 2 ed all'Allegato 3 parti integranti e sostanziali del presente avviso. Il/la case-manager collabora con il soggetto promotore alla predisposizione del progetto personalizzato garantendone la coerenza con il PAP (Percorso Assistenziale Personalizzato) definito in sede di presa in carico. Il progetto personalizzato contiene gli obiettivi di inclusione sociale e di autonomia indicati nel PAP, la motivazione, la descrizione dello specifico fabbisogno, gli obiettivi formativi e le attività previste in termini di acquisizione di competenze e di aree di attività, in coerenza con quanto indicato nel progetto per l'occupabilità stipulato presso il Centro per l'Impiego.

La/il case-manager si fa carico del percorso individuale attivato con il tirocinio e segue la tirocinante in tutte le fasi, facendo da tramite tra le sue esigenze e le esigenze del soggetto ospitante, rapportandosi con il/la tutor del soggetto ospitante e con il/la tutor del soggetto promotore. Periodicamente si raccorda con la tutor del CPI indicata nel Progetto per l'Occupabilità, di cui alla DGR n.719/2021, al fine di verificare l'andamento generale del progetto e la coerenza tra percorso di inserimento lavorativo e percorso di inclusione sociale e di autonomia della persona. A tale proposito alla tirocinante potrà essere richiesto di partecipare, previo preavviso, a degli incontri presso il Centro per l'Impiego, finalizzati a monitorare l'andamento delle attività concordate nel progetto per l'occupabilità.

Sulla base della valutazione del soggetto ospitante e del/la case-manager, il soggetto promotore predisponde, al termine del tirocinio, una relazione finale "Attestazione dei risultati di tirocinio" (Allegato 7 al presente avviso) attestante le attività effettivamente svolte durante il tirocinio e l'acquisizione delle competenze previste nel progetto personalizzato. Ai fini del rilascio dell'attestazione dei risultati, la tirocinante deve avere partecipato ad almeno il 70% della durata prevista dal progetto personalizzato di tirocinio. L'attestazione costituisce documentazione utile per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze di cui al Regolamento Regionale 47/R del 2003 ed è trasmessa dal soggetto promotore al Centro per l'Impiego ed all'ente che ha la titolarità della presa in carico.

Al termine del tirocinio la tirocinante può chiedere al Centro per l'Impiego la registrazione dell'esperienza nel libretto formativo.

Gli obblighi dei soggetti coinvolti sono specificati nella DGR n. 620/2020 con cui sono state approvate le disposizioni per la realizzazione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/ reinserimento finalizzati all'inclusione sociale ed all'autonomia delle persone ed alla riabilitazione e nel decreto dirigenziale n. 17624/2020 con cui sono stati approvati gli schemi di convenzione, di progetto personalizzato e di attestato dei risultati raggiunti in attuazione delle disposizioni sopra indicate.

ARTICOLO 14 - MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

La richiesta di erogazione del contributo a copertura dell'indennità di partecipazione erogata alla tirocinante e delle spese assicurative obbligatorie (Allegato 6, "Domanda di erogazione del contributo"), deve essere presentata dal Soggetto Ospitante ad ARTI con la seguente modalità:

- a mezzo PEC all'indirizzo: arti@postacert.toscana.it e recare ad oggetto "Avviso regionale tirocini donne di cui alla DGR n.719/2021- Domanda erogazione contributo".

Tale richiesta deve essere presentata entro 30 giorni successivi al termine del periodo di tirocinio o in caso di proroga entro 30 giorni dal termine della prima proroga ammessa a finanziamento.

Non potranno essere presentate richieste di rimborso oltre la data del 31/10/2023. Tali termini sono perentori ed il loro mancato rispetto non consentirà alcuna erogazione di contributo da parte di ARTI.

Non sono ammesse richieste di contributo intermedie.

La domanda con cui è richiesta l'erogazione del contributo (Allegato 6) è corredata dalla seguente documentazione:

1. Attestazione dei risultati di tirocinio sottoscritta dal/la tutor del soggetto promotore, dal/la tutor del soggetto ospitante e dal/la case-manager, redatta su apposito modello (Allegato 7);
2. Registro delle presenze (Allegato 4), su cui dovranno essere annotate giornalmente le presenze della tirocinante, l'orario di ingresso e di uscita della tirocinante e l'attività formativa svolta in relazione a quanto previsto dal progetto personalizzato, al fine dimostrare l'effettivo svolgimento del tirocinio e il raggiungimento della percentuale minima di realizzazione del 70% che consente il rilascio dell'attestazione finale;
3. Copia di un documento di identità del legale rappresentante del soggetto ospitante in corso di validità;
4. Giustificativi dai quali risulti l'evidenza dell'effettiva esecuzione del pagamento delle spese assicurative obbligatorie per la responsabilità civile presso terzi (contratto/polizza assicurativa e attestazione di esecuzione del pagamento in una delle modalità indicate al successivo punto 6 del presente articolo);
5. Giustificativi dai quali risulti l'evidenza dell'effettiva esecuzione del pagamento delle spese assicurative obbligatorie contro gli infortuni sul lavoro INAIL (denuncia di esercizio INAIL e attestazione di esecuzione del pagamento in una delle modalità indicate al successivo punto 6 del presente articolo). Nel caso le spese relative all'INAIL vengano sostenute, a causa della scadenza prevista dalla legge, in data successiva alla presentazione del rendiconto, il soggetto ospitante potrà esporre a rendiconto l'importo stimato di tali spese, allegando prospetto

esplicativo delle modalità di calcolo, ed invierà successivamente la documentazione comprovante l'effettivo pagamento;

6. Giustificativi dai quali risulti l'evidenza dell'effettiva esecuzione del pagamento dell'indennità di partecipazione erogata a favore della tirocinante mediante:

- bonifico bancario/postale, allegando la ricevuta di bonifico attestante l'esecuzione del pagamento, corredata dalla dichiarazione di quietanza rilasciata in carta libera dalla tirocinante;

o nel caso in cui la tirocinante non possieda un conto corrente o una carta prepagata dotata di IBAN, tramite:

- assegno circolare, allegando dichiarazione di quietanza rilasciata in carta libera dalla tirocinante attestante il ricevimento dell'assegno e copia conforme all'originale dell'assegno-figlia;

- assegno bancario non trasferibile, allegando copia conforme all'originale dell'assegno – figlia e dell'estratto conto bancario del soggetto ospitante dal quale risulti l'addebito dell'assegno stesso.

Nel caso in cui l'indennità di partecipazione sia assoggettata a ritenuta d'acconto, la documentazione comprenderà anche il modello F24 quietanzato con evidenza dell'avvenuto versamento all'erario della ritenuta.

Dal punto di vista fiscale l'indennità corrisposta alla tirocinante è considerata quale reddito assimilato a quelli del lavoro dipendente (art. 50 DPR n.917/1986 TUIR).

Il pagamento dell'indennità di partecipazione alla tirocinante dovrà essere effettuato su base mensile entro la fine del mese successivo a quello del mese di riferimento. Si precisa che non saranno accettati a rimborso pagamenti effettuati con altre modalità di pagamento, né giustificativi di pagamento riferiti a periodi superiori al mese o pagamenti effettuati oltre la scadenza sopra indicata.

L'erogazione del contributo regionale può avvenire a condizione che il tirocinio sia stato svolto almeno per la durata minima prevista all'art.2 del presente avviso ovvero pari a due mesi e con il raggiungimento della percentuale minima di realizzazione del 70% che consente il rilascio dell'attestazione finale.

In caso di cessazione anticipata prima dei due mesi si procederà alla revoca totale del contributo concesso. In caso di cessazione anticipata del rapporto di tirocinio, la stessa dovrà essere comunicata al Centro per l'Impiego entro 5 giorni dal suo verificarsi, con le modalità previste dalla vigente normativa sulle comunicazioni obbligatorie.

ARTICOLO 15 - CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI

Le dichiarazioni sostitutive prodotte, sia in fase di presentazione della domanda di contributo sia successivamente in fase di presentazione della domanda di rimborso, sono sottoposte a controlli a campione e verifiche secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000, da parte di ARTI. E' disposta la decadenza dal beneficio del contributo, con contestuale restituzione delle somme eventualmente percepite comprensive degli interessi maturati, qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/00 emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese.

Sono fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

ARTICOLO 16 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L.241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso e degli atti di approvazione del contributo è il Settore Servizi per il lavoro di Pisa e Massa Carrara. Responsabile del procedimento è la Dirigente del Settore Stefania Dini.

ARTICOLO 17 – INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE/679/2016 i dati personali sono raccolti per l'applicazione del presente avviso pubblico finalizzato all'attivazione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento per l'inclusione sociale e l'autonomia rivolti a donne inserite in percorsi di cui alla DGR n.719/2021. Il trattamento dei dati sarà finalizzato al recepimento, istruttoria e approvazione della ammissibilità/non ammissibilità delle istanze di contributo presentate ed alla successiva erogazione dello stesso.

Titolare del trattamento dei dati è ARTI Agenzia Regionale Toscana Impiego (dati di contatto: Via Vittorio Emanuele II, 62, 64 - 50134 - Firenze; arti@postacert.toscana.it).

Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dall'Avviso. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi e di diffusione, se non per obbligo di legge e potranno essere diffusi mediante pubblicazione in forma aggregata.

I dati saranno conservati presso gli uffici della Responsabile del procedimento (presso il Settore territoriale di competenza) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Si ha il diritto ad accedere ai dati personali, chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (ufficio_dpo@arti.toscana.it). Si può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei

dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso (<http://www.garanteprivacy.it>) o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.

ARTICOLO 18 - INFORMAZIONI SULL'AVVISO

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale di ARTI al seguente indirizzo:

<https://arti.toscana.it> nella sezione Opportunità

Il presente avviso è inoltre pubblicato sul BURT e sul sito della Regione Toscana al seguente indirizzo:
<https://www.regione.toscana.it> nella sezione Bandi e opportunità

Informazioni sull'avviso possono essere richieste ai seguenti recapiti: 055/19986187-279 oppure al seguente indirizzo di posta elettronica: po.tirocini@arti.toscana.it.

E' possibile inoltre chiedere informazioni sull'avviso ai Centri per l'impiego della Toscana, previo appuntamento o tramite contatto telefonico, ai seguenti recapiti: <https://www.regione.toscana.it/web/guest/-/recapiti-e-orari-degli-uffici-sul-territorio>

ALLEGATI:

- Domanda di contributo (Allegato 1)
- Schema convenzione (Allegato 2)
- Schema di progetto personalizzato (Allegato 3)
- Registro presenze (Allegato 4)
- Domanda di contributo per proroga (Allegato 5)
- Domanda di erogazione del contributo (Allegato 6)
- Attestazione dei risultati del tirocinio (Allegato 7)